



Paolo Cavinato / Vittorio Corsini

YOUR PLACE OR MINE Spazi. Interferenze. Relazioni

a cura di Peter Assmann e Renata Casarin

PAOLO CAVINATO

Estratto biografia

Paolo Cavinato (Gazoldo degli Ippoliti - MN, 1975) vive e lavora tra Mantova e Copenaghen. Dopo essersi diplomato in Scenografia all'Accademia di Belle Arti di Brera e aver seguito un corso di regia cinematografica a Milano, a partire dal 2001 espone in diverse mostre personali (Milano, Londra, Berlino, New York, Santa Fe) e già dal 1997 in altrettante collettive (Parigi, Bruxelles, Istanbul, Cina e USA). Nel 2005 partecipa alla mostra Home, evento della Biennale di Istanbul e nel 2008 vince il 3° Premio della Fondazione Arnaldo Pomodoro di Milano. E' premiato dalla Royal British Society of Sculptors di Londra, la quale gli dedica una personale nel 2011. Di recente è stato in residenza per sei mesi presso lo Swatch Art Peace Hotel di Shanghai. Le sue opere sono inoltre esposte in numerosi spazi pubblici e privati, tra cui: Boghossian Foundation a Bruxelles, Artphilein Foundation in Liechtenstein, Istituto Italiano di Cultura di Copenaghen, Van der Velden Studio ad Amsterdam, Galleria Civica di Modena, Volta a Basilea. Cavinato utilizza diversi linguaggi espressivi per creare degli spazi multi-sensoriali o luoghi meditativi, in cui confluiscono immagini della realtà o immagini mentali. La sua ricerca parte dallo spazio fisico, concreto per arrivare, negli ultimi anni, allo spazio dell'assoluto, dove lo spettatore è attratto, quasi assorbito nelle opere. Sono talvolta luoghi sinestetici vivibili o attraversabili, talvolta una sorta di limbo tra finito e infinito, uno spazio in divenire continuo, un vuoto silenzioso.

VITTORIO CORSINI

Estratto biografia

Tutto il lavoro di Vittorio Corsini si concentra, fin dai suoi esordi e attraverso varie declinazioni, sul tema dell'abitare come archetipo mentale o come luogo in cui l'individuo si definisce e si realizza. Le opere di Corsini mettono sempre in scena una condizione sospesa tra memoria dell'abitare e la sua attuale possibilità. Nella mostra *Corpo Fragile* (1998) si era confrontato con gli spazi di cura e la clinica intervenendo in un ospedale psichiatrico dismesso; ancora nel 2008 *Uomini*, rappresenta il tentativo di creare una relazione tra il personale medico/paramedico, i degenti e i fruitori dell'ospedale di Campostaggia a Poggibonsi, sotto forma di 'fotografia di classe'. Un altro modello di abitazione privilegiato e fortemente gerarchizzato su cui ha attivato la sua ricerca, è l'edificio di culto come dimostrano *GOD Save THE PEOPLE*, la sua ampia personale tenuta nel 2007 nello spazio della chiesa sconsacrata di san Matteo a Lucca e ancora il progetto site specific *Walkabout* realizzato a Bologna nel 2008 nell'Oratorio di Santa Maria della Vita. Il luogo del nostro abitare è anche il paesaggio, e *Paesaggio* è il titolo dell'opera con la quale si apre la personale, *Tra voci, carte, rovi e notturni*, tenuta alla Galleria civica di Modena nel 2012.